

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 14 LUGLIO 2010

ARGOMENTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LE SPESE IN ECONOMIA

Consigliere PERNIGOTTI per illustrazione dell'ordine del giorno

Avevo presentato un emendamento nel novembre 2008, a seguito di una interrogazione precedente, perché gradivo sapere alcune cose sulla possibilità di istituire un elenco delle imprese per i lavori di somma urgenza.

A seguito di questo regolamento che oggi approviamo sulle spese in economia, in cui è previsto sostanzialmente quanto io avevo richiesto a suo tempo con una mozione, e poi ritirato in attesa che si provvedesse ad una riunione di commissione consiliare, ho presentato un emendamento nell'ultima commissione per approfondire la questione delle piccole imprese e delle certificazioni SOA.

Quello che richiedevo era di potere portare l'importo per i lavori in economia e urgenza da € 200.000 a € 150.000. Ho ritirato questo emendamento in commissione poiché la maggioranza, a sua volta, ne aveva presentato uno che andava modificare l'art. 24... Presidente, vorrei il silenzio altrimenti parlo al vento!

Intervento PRESIDENTE

Pregherei i consiglieri, anche se non interessati all'ordine del giorno proposto dal collega, che quanto meno stessero in silenzio e al proprio posto.

PERNIGOTTI

Andando incontro a quell'emendamento della maggioranza, che in un certo senso andava nella direzione alle mie richieste, ho ritirato l'emendamento, ripromettendomi di presentare un ordine del giorno durante la discussione di Consiglio e in fase di approvazione del regolamento delle spese in economia.

In sostanza, in base a quello che ci siamo detti concordo sul fatto di lasciare la soglia di € 200.000, perché sono state date più ampie garanzie rispetto al fatto che vengono coinvolte le piccole imprese per lavori sotto i € 150.000. Quella soglia fa la differenza fra la piccola impresa non certificata SOA e l'impresa certificata SOA, sapendo che questa certificazione, pur essendo molto positiva, ha un costo.

Quindi, senza nulla togliere a quello che è stato fatto fino ad oggi, presentando un ordine del giorno che non vuole essere polemico o critico nei confronti del passato, si impegna il presidente ad attivarsi con delle tempistiche certe affinché quest'elenco, che deriverà dal nuovo regolamento, sia fatto con tempi rapidi, venga aggiornato e tenuto sempre nella massima considerazione per quei lavori che riguardino degli ambiti di spesa sotto i € 150.000, attraverso un principio, ho aggiunto, di buonsenso

che è quello della rotazione e della prossimità rispetto al luogo in cui si svolgono i lavori.

Quindi, non c'è nulla che vada a modificare il testo, ma è semplicemente un ordine del giorno che impegna ad attivarsi con delle tempistiche le più rapide possibili per effettuare quello che è stato proposto nel regolamento per le spese in economia.

Credo che sia un ordine del giorno che possa essere accolto favorevolmente perché non va a ledere alcun articolo del regolamento, ma anzi dà una spinta propositiva affinché ci possiamo occupare il più possibile e possiamo tenere nel massimo rispetto quelle piccole imprese che hanno bisogno di una soglia di attenzione maggiore. Come fare questo? Appunto, cercando di accelerare quelle procedure che devono aggiornare e tenere in considerazione quegli elenchi che saranno organizzati. Credo che la mia esposizione, per quanto riguarda questo ordine del giorno, possa essere terminata. La lascio alle vostre valutazioni.

Consigliere PERNIGOTTI per dichiarazione di voto sul regolamento

Parlo anche in funzione di quella che è stata la votazione, dicendo che io a questo punto mi asterrò dal voto.

Mi preme di dire che le cose che sono state dette da alcuni consiglieri, per quello che mi riguarda, punto a), non corrispondono al vero. Punto b), non sono stati minimamente ad ascoltare quello che avevo detto. Infatti prima ho ripreso il presidente perché potesse riportare silenzio in aula.

Se io ho fatto questo ordine del giorno, è perché avevo presentato un'interrogazione scritta il 7 novembre 2008. L'avevate sull'emendamento che avevo presentato in commissione. Avevo chiesto se esisteva un elenco, un abaco di imprese di un certo tipo per gli interventi di emergenza. La risposta scritta degli uffici era stata che questo elenco non esisteva. Allora ho fatto una mozione successiva, consigliera Milanta, che dovrebbe ascoltarmi quando parlo...

Interruzioni

Ho presentato una mozione l'11 marzo 2009 per chiedere se si poteva fare un elenco delle imprese per tutti quei lavori in emergenza che si presentano sul territorio. L'assessore Fossati m'ha chiesto gentilmente se potevo ritirarla perché ne avremmo discusso in commissione. Che io sappia, quegli eventi quando ho fatto le richieste non esistevano. Allora ho presentato un emendamento, in cui, fatta la cronistoria di quanto avevo chiesto prima, perché altrimenti è chiaro che non avrebbe avuto senso, e visto che finalmente si metteva mano a questo regolamento, ho chiesto: "Possiamo abbassare il tetto da 200.000 a € 150.000 in modo da includere più imprese?". Questo era il primo emendamento. Poi, visto che era stato presentato un emendamento da parte della maggioranza che comunque andava in questo senso, senza bisogno di spostare la soglia, ho detto: "Va bene, lasciamo quella soglia a € 200.000: facciamo in modo però che questi elenchi, che verranno eseguiti, non solo

per le imprese Soa, ma anche per quelle non certificate e quindi per i lavori eventualmente inferiori ai € 150.000, siano fatti e aggiornati nel modo più veloce e rapido possibile”.

Quindi, questo era un ordine del giorno rafforzativo che andava a impegnare la Giunta per fare il più presto possibile questi elenchi, tenuto conto che il limite è di 200 e tenuto conto che sotto i 150 possono partecipare le imprese non certificate Soa; e tenuto conto che, rispetto alle interrogazioni e alle risposte avute sia per iscritto che in Consiglio, questi elenchi completi e aggiornati ad oggi io non so se esistono. A meno che, alla risposta data alla mia interrogazione del 7 novembre 2008, questi elenchi esistessero e fossero completi per le imprese.

Pertanto io mi asterrò dalla votazione. Ringrazio il presidente di avermi dato l'opportunità di parlare diffusamente del regolamento, anche per dare una giustificazione sulle motivazioni dell'ordine del giorno, che, ripeto, erano rafforzative, non polemiche e andavano semplicemente a chiedere di fare celermente, con una tempistica certa, questi elenchi per tutte le imprese.